



P.R.G. – P.G.T.I.S. TERRES 2013

ABACO DEGLI ELEMENTI TIPOLOGICI DI RIFERIMENTO

B.2.1

ABACO DELLE FOROMETRIE

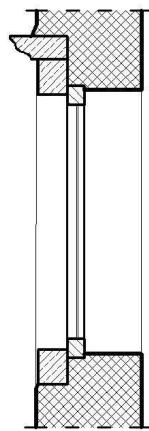
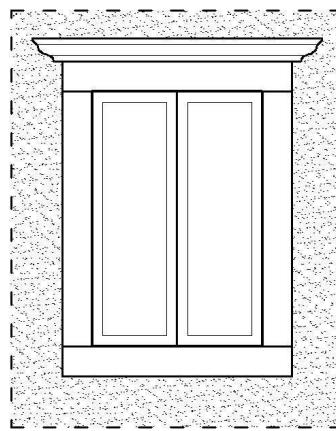
ELEMENTI DI CONTORNO DEI FORI IN FACCIA

FORO RETTANGOLARE CON CONTORNO IN PIETRA LAVORATA E SAGOMATA IN DIVERSE FORME

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



DETTOGLIO TECNICO



DESCRIZIONE

Il contorno del foro è realizzato in pietra locale lavorata con varie forme e dimensioni, leggermente sporgente dal filo della facciata. Generalmente riscontrabile negli edifici di maggior pregio, può presentare un'inferriata di vario tipo al suo interno, ancorata alla pietra stessa, alla muratura o ad un telaio in legno, o all'esterno ancorata al muro sporgente dalla muratura stessa (si veda *Allegato B.8*). Per la tipologia di finestra si veda l'*Allegato B.5*.

Categorie di intervento in cui è consentito l'uso di questo elemento: R1, R2.

DIMENSIONI

Riconducibili a quelle tradizionali (B:H=1:1,5):
H (altezza) = 120÷180 cm
B (base) = 80÷120 cm

MATERIALI

Pietra locale, ferro.

PRESCRIZIONI

Utilizzabile soltanto negli edifici in cui vi è la presenza di elementi ad esso assimilabili o dove vi è la testimonianza documentata della sua esistenza in epoca passata.

RIQUADRATURA FORI ESISTENTI

Non permessa in nessun caso.



P.R.G. – P.G.T.I.S. TERRES 2013

ABACO DEGLI ELEMENTI TIPOLOGICI DI RIFERIMENTO

B.2.2

ABACO DELLE FOROMETRIE

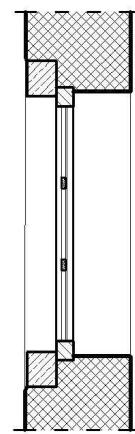
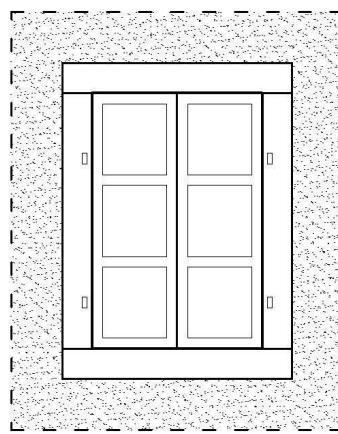
ELEMENTI DI CONTORNO DEI FORI IN FACCIA

FORO RETTANGOLARE CON CONTORNO IN PIETRA GREZZA O BOCCIARDATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



DETTOGLIO TECNICO



DESCRIZIONE

Il contorno del foro è realizzato in pietra locale grezza o bocciardata, complanare o leggermente sporgente dal filo della facciata. Gli stipiti e l'architrave si presentano sempre monolitici di forma regolare ed uniformi senza sagomature, mentre il balcone può essere lavorato e sagomato. Può presentare un'inferriata di vario tipo al suo interno, ancorata alla pietra stessa, alla muratura o ad un telaio in legno, o all'esterno ancorata al muro sporgente dalla muratura stessa (si veda *Allegato B.8*). Per la tipologia di finestra si veda l'*Allegato B.5*.

Categorie di intervento in cui è consentito l'uso di questo elemento: R1, R2.

DIMENSIONI

Riconducibili a quelle tradizionali (B:H=1:1,5):
H (altezza) = 120÷180 cm
B (base) = 80÷120 cm

MATERIALI

Pietra locale, ferro.

PRESCRIZIONI

Qualora per nuove esigenze abitative o per necessità igienico-sanitarie il foro dovesse trasformarsi in porta-finestra, si prescrive il mantenimento della dimensione della base attuale e dell'architrave in pietra e il prolungamento in altezza degli stipiti laterali.

RIQUADRATURA FORI ESISTENTI

Non permessa in nessun caso.



P.R.G. – P.G.T.I.S. TERRES 2013

ABACO DEGLI ELEMENTI TIPOLOGICI DI RIFERIMENTO

B.2.3

ABACO DELLE FOROMETRIE

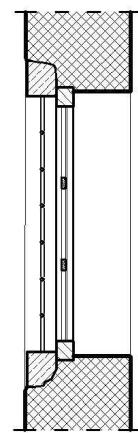
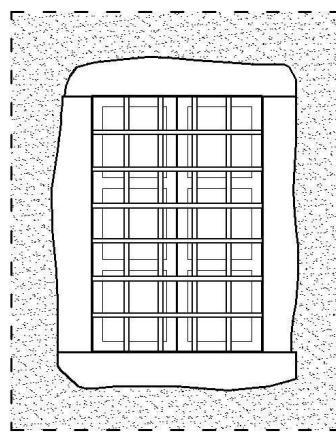
ELEMENTI DI CONTORNO DEI FORI IN FACCIATA

FORO RETTANGOLARE CON CONTORNO IN PIETRA IRREGOLARE GREZZA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



DETtaglio tecnico



DESCRIZIONE

Il contorno del foro è realizzato in pietra locale grezza o bocciardata. Gli stipiti, l'architrave ed il balcone si presentano monolitici di forma irregolare. Può presentare un'inferriata di vario tipo al suo interno, ancorata alla pietra stessa, alla muratura o ad un telaio in legno, o all'esterno ancorata al muro sporgente dalla muratura stessa (si veda *Allegato B.8*). Per la tipologia di finestra si veda l'*Allegato B.5*.

Categorie di intervento in cui è consentito l'uso di questo elemento: R1, R2.

DIMENSIONI

Riconducibili a quelle tradizionali (B:H=1:1,5):
H (altezza) = 120÷180 cm
B (base) = 80÷120 cm

MATERIALI

Pietra locale, ferro.

PRESCRIZIONI

Utilizzabile soltanto negli edifici in cui vi è la presenza di elementi ad esso assimilabili o dove vi è la testimonianza documentata della sua esistenza in epoca passata.

RIQUADRATURA FORI ESISTENTI

Non permessa in nessun caso.



P.R.G. – P.G.T.I.S. TERRES 2013

ABACO DEGLI ELEMENTI TIPOLOGICI DI RIFERIMENTO

B.2.4

ABACO DELLE FOROMETRIE

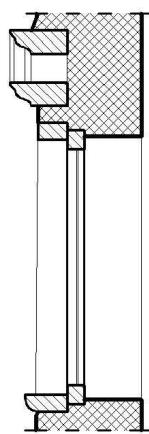
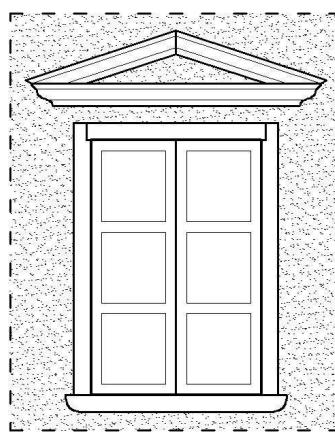
ELEMENTI DI CONTORNO DEI FORI IN FACCIATA

FORO RETTANGOLARE CON CORNICE IN LEGNO E DECORAZIONE IN LEGNO MASSELLO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



DETTOGLIO TECNICO



DESCRIZIONE

Il contorno del foro è realizzato con stipiti ed architrave in legno liscio mentre il balcone può essere leggermente lavorato e sagomato. Nella parte soprastante l'architrave e qualche centimetro scostato da essa è posta una cornice in legno massello sagomato che funge da decorazione. Per la tipologia di finestra si veda l'*Allegato B.5*.

Categorie di intervento in cui è consentito l'uso di questo elemento: R1.

DIMENSIONI

Riconducibili a quelle tradizionali (B:H=1:1,5):
H (altezza) = 120÷180 cm
B (base) = 80÷120 cm

MATERIALI

Legno.

PRESCRIZIONI

Utilizzabile soltanto negli edifici in cui vi è la presenza di elementi ad esso assimilabili o dove vi è la testimonianza documentata della sua esistenza in epoca passata.

RIQUADRATURA FORI ESISTENTI

Non permessa in nessun caso.



P.R.G. – P.G.T.I.S. TERRES 2013

ABACO DEGLI ELEMENTI TIPOLOGICI DI RIFERIMENTO

B.2.5

ABACO DELLE FOROMETRIE

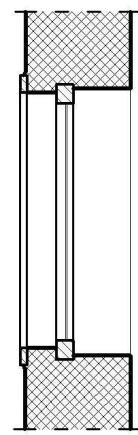
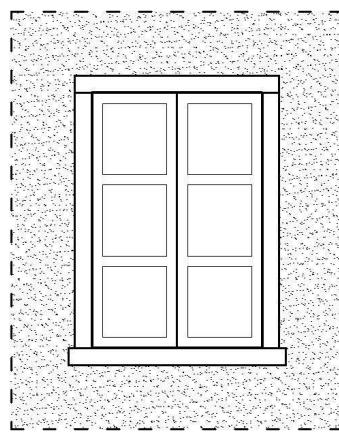
ELEMENTI DI CONTORNO DEI FORI IN FACCIATA

FORO RETTANGOLARE CON CORNICE IN LEGNO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



DETTAGLIO TECNICO



DESCRIZIONE

Il contorno del foro è realizzato con una cornice in legno liscio o leggermente sagomato e privo di decorazioni. Può avere la funzione di semplice elemento decorativo o fungere da sostegno per eventuali sistemi di oscuramento. Può presentare un'inferriata di vario tipo al suo interno, ancorata alla pietra stessa, alla muratura o ad un telaio in legno, o all'esterno ancorata al muro sporgente dalla muratura stessa (si veda *Allegato B.8*). Per la tipologia di finestra si veda l'*Allegato B.5*. *Categorie di intervento in cui è consentito l'uso di questo elemento: R1, R2, R3, R4, R5.*

DIMENSIONI

Riconducibili a quelle tradizionali (B:H=1:1,5):
H (altezza) = 120÷180 cm
B (base) = 80÷120 cm

MATERIALI

Legno, ferro.

PRESCRIZIONI

Qualora per nuove esigenze abitative o per necessità igienico-sanitarie il foro dovesse trasformarsi o fosse già stato trasformato in porta-finestra, si prescrive un rapporto tra base e altezza di 1:2 o di 1:2,5, con B massima pari a 120 cm.

RIQUADRATURA FORI ESISTENTI

Intervento permesso solo nei casi di esclusiva necessità dettata da requisiti igienico sanitari e vincolato al ripristino della cornice.



P.R.G. – P.G.T.I.S. TERRES 2013

ABACO DEGLI ELEMENTI TIPOLOGICI DI RIFERIMENTO

B.2.6

ABACO DELLE FOROMETRIE

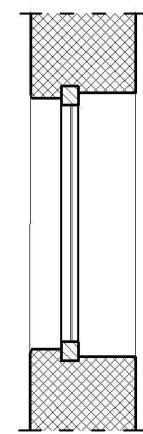
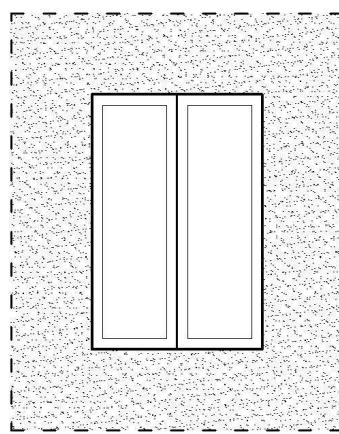
ELEMENTI DI CONTORNO DEI FORI IN FACCIA

FORO RETTANGOLARE CON CONTORNO INTONACATO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



DETTAGLIO TECNICO



DESCRIZIONE

Il contorno del foro è realizzato in intonaco al civile in continuità con la facciata. Il foro può presentare davanzale in pietra o legno nonché un'inferriata di vario tipo al suo interno, ancorata alla pietra stessa, alla muratura o ad un telaio in legno, o all'esterno ancorata al muro sporgente dalla muratura stessa (si veda *Allegato B.8*). Per la tipologia di finestra si veda l'*Allegato B.5*.

Categorie di intervento in cui è consentito l'uso di questo elemento: R1, R2, R3, R4, R5.

DIMENSIONI

Riconducibili a quelle tradizionali (B:H=1:1,5):
H (altezza) = 120÷180 cm
B (base) = 80÷120 cm

MATERIALI

Pietra locale, legno, ferro.

PRESCRIZIONI

Qualora per nuove esigenze abitative o per necessità igienico-sanitarie il foro dovesse trasformarsi o fosse già stato trasformato in porta-finestra, si prescrive un rapporto tra base e altezza di 1:2 o di 1:2,5, con B massima pari a 120 cm.

RIQUADRATURA FORI ESISTENTI

Intervento permesso solo nei casi di esclusiva necessità dettata da requisiti igienico-sanitari.



P.R.G. – P.G.T.I.S. TERRES 2013

ABACO DEGLI ELEMENTI TIPOLOGICI DI RIFERIMENTO

B.2.7

ABACO DELLE FOROMETRIE

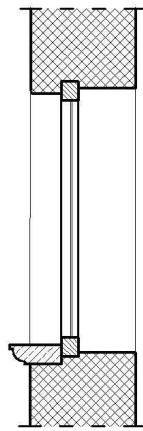
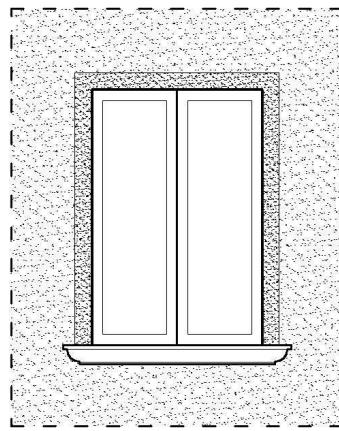
ELEMENTI DI CONTORNO DEI FORI IN FACCIATA

FORO RETTANGOLARE CON CONTORNO INTONACATO E DAVANZALE IN PIETRA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



DETTAGLIO TECNICO



DESCRIZIONE

Il contorno del foro in corrispondenza di stipiti e architrave è realizzato con cornice in intonaco al civile in continuità con la facciata o leggermente sporgente, a lavorazione semplice o con forme decorative più complesse, talvolta evidenziata con una colorazione diversa (per le tipologie cromatiche si veda l'*Allegato C*, sezione *Risalti*). Il balcone è in pietra locale che può essere lavorata e sagomata. Può presentare un'inferriata di vario tipo al suo interno, ancorata alla pietra stessa, alla muratura o ad un telaio in legno, o all'esterno ancorata al muro sporgente dalla muratura stessa (si veda *Allegato B.8*). Per la tipologia di finestra si veda l'*Allegato B.5*.

Categorie di intervento in cui è consentito l'uso di questo elemento: R1, R2, R3, R4, R5.

DIMENSIONI

Riconducibili a quelle tradizionali (B:H=1:1,5):

H (altezza) = 120÷180 cm

B (base) = 80÷120 cm

MATERIALI

Pietra locale, ferro.

PRESCRIZIONI

Qualora per nuove esigenze abitative o per necessità igienico-sanitarie il foro dovesse trasformarsi o fosse già stato trasformato in porta-finestra, si prescrive un rapporto tra base e altezza di 1:2 o di 1:2,5, con B massima pari a 120 cm.

RIQUADRATURA FORI ESISTENTI

Intervento permesso solo nei casi di esclusiva necessità dettata da requisiti igienico-sanitari e vincolato al ripristino dell'eventuale cornice e al riposizionamento del balcone esistente.



P.R.G. – P.G.T.I.S. TERRES 2013

ABACO DEGLI ELEMENTI TIPOLOGICI DI RIFERIMENTO

B.2.8

ABACO DELLE FOROMETRIE

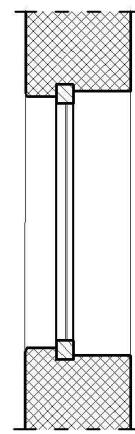
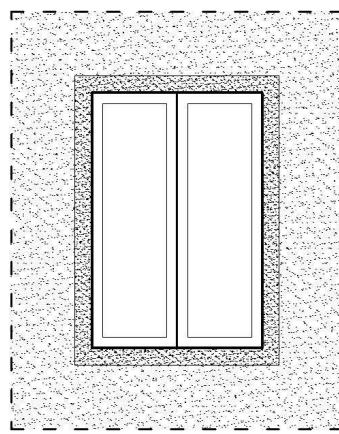
ELEMENTI DI CONTORNO DEI FORI IN FACCIATA

FORO RETTANGOLARE CON CORNICE DI INTONACO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



DETTOGLIO TECNICO



DESCRIZIONE

Il foro presenta una cornice realizzata in intonaco al civile, che può essere a lavorazione semplice, rettangolare oppure assumere forme decorative più complesse. Talvolta essa può essere leggermente sporgente dal filo della facciata e può essere evidenziata con una colorazione diversa (per le tipologie cromatiche si veda l'*Allegato C*, sezione *Risalti*). Il foro può presentare davanzale in pietra o legno nonché un'inferriata di vario tipo al suo interno, ancorata alla pietra stessa, alla muratura o ad un telaio in legno, o all'esterno ancorata al muro sporgente dalla muratura stessa (si veda *Allegato B.8*). Per la tipologia di finestra si veda l'*Allegato B.5*.

Categorie di intervento in cui è consentito l'uso di questo elemento: R1, R2, R3, R4, R5.

DIMENSIONI

Riconducibili a quelle tradizionali (B:H=1:1,5):
H (altezza) = 120÷180 cm
B (base) = 80÷120 cm

MATERIALI

Pietra locale, legno, ferro.

PRESCRIZIONI

Qualora per nuove esigenze abitative o per necessità igienico-sanitarie il foro dovesse trasformarsi o fosse già stato trasformato in porta-finestra, si prescrive un rapporto tra base e altezza di 1:2 o di 1:2,5, con B massima pari a 120 cm.

RIQUADRATURA FORI ESISTENTI

Intervento permesso solo nei casi di esclusiva necessità dettata da requisiti igienico-sanitari e vincolato al ripristino della cornice.



P.R.G. – P.G.T.I.S. TERRES 2013

ABACO DEGLI ELEMENTI TIPOLOGICI DI RIFERIMENTO

B.2.9

ABACO DELLE FOROMETRIE

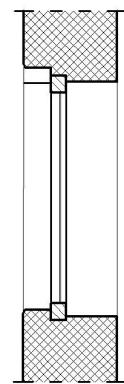
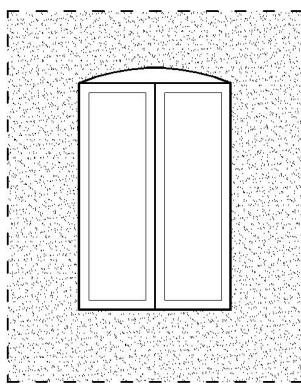
ELEMENTI DI CONTORNO DEI FORI IN FACCIATA

FORO AD ARCO A SESTO RIBASSATO CON CONTORNO INTONACATO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



DETTAGLIO TECNICO



DESCRIZIONE

Il contorno del foro è realizzato in intonaco al civile in continuità con la facciata. Il foro può presentare davanzale in pietra o legno nonché un'inferriata di vario tipo al suo interno, ancorata alla pietra stessa, alla muratura o ad un telaio in legno, o all'esterno ancorata al muro sporgente dalla muratura stessa (si veda *Allegato B.8*). Per la tipologia di finestra si veda l'*Allegato B.5*.

Categorie di intervento in cui è consentito l'uso di questo elemento: R1, R2, R3.

DIMENSIONI

Riconducibili a quelle tradizionali (B:H=1:1,5):
H (altezza) = 120÷180 cm
B (base) = 80÷120 cm

MATERIALI

Legno, ferro.

PRESCRIZIONI

Qualora per nuove esigenze abitative o per necessità igienico-sanitarie il foro dovesse trasformarsi in porta-finestra, si prescrive il mantenimento della dimensione della base attuale e dell'arco a sesto ribassato.

RIQUADRATURA FORI ESISTENTI

Intervento permesso solo nei casi di esclusiva necessità dettata da requisiti igienico-sanitari, vincolato al ripristino dell'arco a sesto ribassato.



P.R.G. – P.G.T.I.S. TERRES 2013

ABACO DEGLI ELEMENTI TIPOLOGICI DI RIFERIMENTO

B.2.10

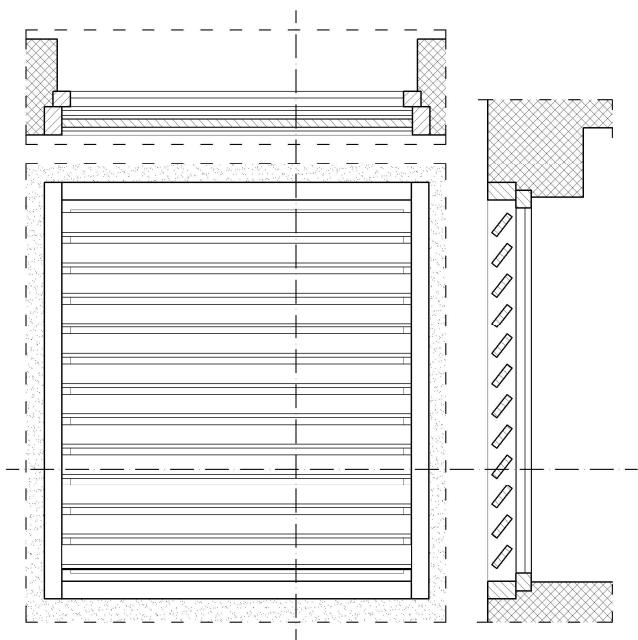
ABACO DELLE FOROMETRIE

ELEMENTI DI CONTORNO DEI FORI IN FACCIA

FORO DI GRANDI DIMENSIONI CON SCHERMATURA IN LEGNO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DETTAGLIO TECNICO



DESCRIZIONE

Le aperture di grandi dimensioni sono un elemento non tradizionale dell'architettura anaunense, introdotto solo in epoca moderna per soddisfare nuove esigenze di illuminazione. Nell'ambito dell'intervento di recupero è possibile realizzare aperture di grandi dimensioni purché rispettino il disegno e la continuità con i tracciati regolatori del prospetto e prevedano una schermatura fissa o mobile data da una struttura modulare in legno con elementi a sezione rettangolare o quadrata. Per la tipologia di finestra si veda l'*Allegato B.5*. Per le tipologie cromatiche si veda l'*Allegato C*, sezione *Elementi lignei*.

Categorie di intervento in cui è consentito l'uso di questo elemento: R3, R4, R5.

DIMENSIONI

MATERIALI

Legno.

PRESCRIZIONI

L'introduzione di questo elemento negli edifici soggetti a categoria di intervento R3 sarà oggetto di pareri della Commissione Edilizia Comunale.

RIQUADRATURA FORI ESISTENTI